

VERSO LE PROVINCIALI

SI VOTA DOMANI DALLE 8 ALLE 23

OK AL COMUNE DI TARANTO

«La maggioranza reggerà. E chi ha diffuso dei video denigratori sui social, in realtà, ci ha rafforzati»

Mancarelli: «Cambierà la linea sulle discariche»

Il segretario del Pd: se vince Melucci gli atti saranno rivisti

FABIO VENERE

«Nel caso in cui il sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, dovesse essere eletto alla presidenza della Provincia, verrà messo in pratica ogni atto utile alla rivisitazione dei provvedimenti amministrativi relativi alle discariche che insistono nei territori di Grottaglie, Lizzano, Fragagnano e Massafra». Firmato Giampiero Mancarelli, segretario provinciale del Partito democratico. Che lancia questo messaggio nell'immediata vigilia delle elezioni provinciali, in programma domani sera dalle 8 alle 23.

Segretario, vuole spiegare meglio il senso di questa sua affermazione?

«Assolutamente sì. La mia considerazione nasce rispetto alle questioni ambientali e va incontro alle esigenze manifestate da comuni quali, ad esempio, Grottaglie, Lizzano, Fragagnano e Massafra. Ed allora, accogliendo le sollecitazioni giunte in questa direzione dal sindaco di Sava, Dario Iaia, per quel che riguarda le autorizzazioni (con Melucci presidente) attueremo ogni atto utile all'eventuale sospensione ed alla rivisitazione di questi provvedimenti. E questo, nell'ottica della discontinuità amministrativa che enunciamo e che metteremo in pratica dopo aver vinto le prossime elezioni Peraltro, vorrei ricordare che sulla discarica "Vergine", ad esempio, il sindaco di Taranto ha già

prodotto atti amministrativi piuttosto importanti».

In realtà, in provincia di Taranto, le discariche non si trovano solo nei territori che lei ha prima elencato. Ci sono anche altrove...

«Lo so bene, ma a me piace esprimermi sulle tematiche e sulle questioni che conosco più nel dettaglio. E, di certo, conosco (molto) meglio la situazione amministrativa di quei siti».

La maggioranza che sostiene Me-

lucchi al Comune di Taranto reggerà al voto per la Provincia? Teme i franchi tiratori?

«Penso che la maggioranza esca rafforzata e ricompattata anche grazie ad alcuni video apparsi sui social. Chi li ha prodotti, oltre ad avviare una campagna denigratoria, forse, pensava di indebolirci o di dividerci ma, vedrete, otterrà l'effetto contrario».

Confida di avere nell'urna a favore di Melucci anche il voto degli am-

ministratori comunali «civici» o non ci spera più di tanto?

«Questo è il tempo delle scelte che riguardano il bene comune. E dalla nostra parte riscontriamo delle risposte certe e nette su alcuni argomenti di carattere ambientale; non penso che questo possa darsi anche dall'altra parte».

Segretario, provi a convincere qualche elettore indeciso. Perché dovrebbe votare per Melucci?

«La chiamata al voto da parte mia di

diverse amministrazioni comunali in favore del sindaco di Taranto, è funzionale per lo sviluppo e il potenziamento delle infrastrutture e della rete dei servizi. Il Comune di San Giorgio Jonico, ad esempio, non potrà che trovare beneficio dall'eventuale elezione di Melucci per quel che riguarda la rete della viabilità collegata al futuro nuovo ospedale. Che verrà realizzato proprio lungo la direttrice viaria Taranto - San Giorgio - Pulsano».



SGUARDO D'INTESA TRA ALLEATI
Da sinistra Giampiero Mancarelli, segretario Pd e Rinaldo Melucci, sindaco di Taranto

ELETTO NE «LA PUGLIA CON EMILIANO» E IL SINDACO DELLA «SUA» TORRICELLA VOTERÀ PER IL PRIMO CITTADINO DI CASTELLANETA

Turco: «La mia scelta fuori dalle ideologie»

Il consigliere regionale: nessun disagio nell'alleanza che regge la corsa di Gugliotti

«Non ho diritto al voto, ma alle prossime provinciali darei la mia preferenza a Giovanni Gugliotti. Il motivo? È il più vicino alle realtà dei piccoli centri, ma poi si è dimostrato molto attivo, pratico e, in questi anni, ha messo in campo la sua capacità di mediatore avviando un ottimo dialogo con la Regione». Firmato Giuseppe Turco, consigliere regionale de «La Puglia con Emiliano».

Turco, è normale che lei sostenesse il sindaco di Castellana. Fa parte dell'area Emiliano che è vicina a

Gugliotti. Tutto secondo copione, dunque. O no?

«Mi creda, dal presidente Michele Emiliano non ho ricevuto neppure una telefonata».

Eppure il sindaco della... sua Torricella, si è schierato per Gugliotti. Un caso?

«No, non lo è. A Torricella, siamo stati antesignani nel portare il civismo al governo del Comune. Quella del sindaco è un'ottima scelta. Le ideologie non esistono più, ma spesso dei partiti ormai

superati si nascondono dietro questi vecchi schemi. Ecco, sono l'oppio dei politici».

Nessun problema, a far parte di un'alleanza che mette insieme esponenti di centrodestra con altri di centrosinistra?

«Nessun disagio. Si vota per eleggere il presidente della Provincia e, quindi, un certo trasversalismo è auspicabile. Mica stiamo discutendo sul razzismo o su altri temi centrali per il Paese».

Fabio Venere



È IN REGIONE Giuseppe Turco

L'INTERVISTA IL SINDACO DI MASSAFRA SOSTIENE GUGLIOTTI E A MELUCCI DICE: «NON PUÒ COPRIRE ENTRAMBI I RUOLI»

Quarto: «Il Patto dei sindaci? Accordo chiaro e trasparente»

ANTONELLO PICCOLO

● MASSAFRA. Le ragioni della scelta pro Gugliotti di Fabrizio Quarto.

Sindaco perché sostiene la candidatura del primo cittadino di Castellana, Giovanni Gugliotti alla presidenza della Provincia di Taranto?

«Una scelta, in primis, frutto di un percorso comune avviato alcuni mesi fa, in concomitanza di decisioni importanti per il territorio, coincide con il "Patto fra i sindaci". È un accordo tra amministratori, sindaci e consiglieri comunali che si sono posti l'obiettivo di mettere da parte l'appartenenza partitica, per dare valore al territorio. E poi perché l'alternativa non è vincente per una serie di ragioni. In primo luogo, perché ritengo che il sindaco della città di Taranto, oggi, sia il primo cittadino che abbia più problemi in Italia nella gestione di un Comune così complesso. Per cui aggiungere un ulteriore impegno della presidenza della Provincia al sindaco del capoluogo, significherebbe, probabilmente rendere la sua azione meno efficace rispetto alle attese dei cittadini tarantini. Inoltre, la contemporanea assunzione di due ruoli, determinerebbe di fatto una perdita di rappresentati-

vità nei tavoli, Cis e Ilva, giusto per citarne alcuni. Mentre noi abbiamo bisogno ai tavoli di più soggetti, portatori di più interessi che, tra l'altro, potrebbero risultare in conflitto tra loro».

Che peso potrà avere Massafra sull'eventuale elezione alla presidenza della Provincia di Gugliotti?

«Massafra è tra i comuni della provincia più significativi, subito dopo Taranto, al pari di Martina Franca e di Grottaglie. Sicuramente, il nostro ruolo è molto importante; non di gregari ma di comprimari, per cui, in una logica di collaborazione, penso che Massafra possa avere un peso determinante sia nell'elezione del presidente della Provincia che nelle scelte che si andranno a fare per l'amministrazione della Provincia, nell'ipotesi in cui dovesse vincere il sindaco Gugliotti».

La giunta Quarto, a Massafra, è caratterizzata per la presenza nel suo interno di partiti della sinistra. Come mai la decisione di sostenere un sindaco di centrodestra?

«Parlare di centrodestra e di centrosinistra, è proprio un'illusione ottica, significa non riuscire a vedere la realtà. Parlare, quindi, di tavoli di centrosinistra e di centrodestra, significa soltanto simulare accordi diversi. Il "Pat-



to dei sindaci" è un accordo chiaro, palese, in cui più amministratori si sono incontrati e condiviso un programma, firmandolo e pubblicandolo. Altri tavoli, invece, come quello presunto del centrosinistra, probabilmente mascherano accordi trasversali che vogliono tenere nascosti».

Dall'1 novembre, cosa si augura il sindaco di Massafra, Fabrizio Quarto?

«L'auspicio è che si possa ritornare ad avere una Provincia in cui ogni comune, ed ogni sindaco in particolare, si senta accolto e ascoltato, rispetto anche ad alcune scelte che riguardano l'ambiente e lo sviluppo del territorio».

FA PARTE DEL PATTO PRO GUGLIOTTI
Nella foto qui sopra, il sindaco di Massafra, Fabrizio Quarto, che sostiene il suo omologo di Castellana

IL CASO IL CENTRISTA REPLICA AL PRESIDENTE DELLA «TERRA DEL MARE E DEL SOLE»

Lupoli: «L'Unione dei comuni non sostiene alcun candidato»

Il sindaco di Pulsano: perplesso dalle parole di Longo

PAOLO LERARIO

● PULSANO. «Ancora oggi, non so chi voterò per la presidenza della Provincia di Taranto». Franco Lupoli, sindaco di Pulsano, chiarisce così la sua posizione per l'elezione del capo dell'Amministrazione provinciale in programma domani.

Lupoli, come gran parte dei consiglieri comunali di maggioranza, si riconosce in Direzione Italia e, quindi, attende che il coordinatore provinciale di Dit, l'ex parlamentare Gianfranco Chiarelli, ultimi gli incontri con i due candidati in campo, Melucci e Gugliotti. E le ultime news darebbero i centristi «fittiani» orientati verso la libertà di voto.

La preferenza, quindi, ai due competitor, certamente non rappresentativi di perimetri politici ben definiti, dipende da una serie di fattori. Che non è così scontato vadano in direzione del sindaco di Castellana, come pure il primo cittadino di Maruggio, Alfredo Longo, presidente dell'Unione dei comuni "Terre del Mare e del Sole" a cui è consorzio anche Pulsano, aveva invece sostenuto. E questo vale non solo per il... suo comune, ma anche per alcune altre municipalità aderenti all'Unione.

Non per equilibrismo ma anche con il riconoscimento alle sue incontestabili

qualità politiche, Lupoli si divarica dalle certezze espresse da Longo.

«Potrei votare anche Melucci - dichiara alla Gazzetta il sindaco di Pulsano - come anche andare a sostegno di Gugliotti. La preferenza dipende da una serie di fattori che incidono direttamente nelle scelte politiche che ogni candidato presidente intende porre sul "tavolo" di via Anfiteatro».

En passant lo stesso Lupoli, a seguire, perciò esprime anche una certa meraviglia, se non perplessità, per le dichiarazioni di Longo che ha assicurato il voto unanime dei consiglieri comunali e dei sindaci dell'Unione a sostegno di Gugliotti.

«Non c'è una posizione certa - chiarisce il sindaco centrista di Pulsano - a livello personale e come gruppo politico a cui appartiene la gran parte dei consiglieri di maggioranza nell'amministrazione da me guidata. Al momento - aggiunge - non considero corretto assicurare il voto a Gugliotti o a Melucci».

Per Lupoli ci sono diversi nodi da sciogliere. «Sull'ambiente - rileva - non ci si può fare scudieri di esso perché i poteri sono sovramunicipali e sovraprovinciali, ma la Provincia nell'immediato futuro può incidere assumendo decisioni che riguardano i problemi oggi sul tappeto. Così come sulla viabilità, attualmente molto precaria».



SINDACO PULSANO Franco Lupoli